

ACC

100000/120/4371

LO/3/SD

10000/120/4371

LO/3/SD

Repatriates(1202
1221)June⁶ - Sept.¹⁵ 1945

Subject: ITALIAN MILITARY PERSONNEL - FOGGIA

To: -LESC AG (MML) ROME
MML IO 54 Area ✓
AG Tr BARI

29
H.Q. Movements BARI Area
Tel BARI 11426
MTP/108
15 Sep 45.

1. Complaint is made that there has recently been a large number of "Displaced Persons" and ex PW's arriving in FOGGIA. There has been no wagons available for the conveyance of such personnel and no representative of AG on the station to advise them.
2. It is further noted that the Italian Military Representative does nothing to assist Italian Military personnel except to stamp documents in consequence of which they think permission has been given to travel on Military freight trains.
3. May action be taken please to deal with these personnel in an approved manner.

Copy to: -H.Q. Train Guard Control
Mov FOGGIA
File MTP/108
M/R

HH/NP

See 31
Major, R.E.
(D.A. COULSON)
D.A.Q.M.C. (M)
H.Q. Movements BARI Area
For MTP/108 (M)

60/150

Cap. Hamilton
MINISTERO DELLA GUERRA
UFF. AUTONOMO REDUCI PRIGIONIERI DI GUERRA

E RIMPATRIATI

N. 413325 di prot.

OGGETTO: Personale per il centro alloggio "T" di Taranto.

Roma, 1.8.1945

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BARI
(risp. f.n. 3522/Ord. del 23/7/45)

ALLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO

UFF. Ord. e Mob.

P.M. 3800

La questione dell'organico dei centri alloggio per reduci da prigionia è in corso di definizione con l'Autorità Alleata.

Il distaccoamento del 235° Fanteria "Piceno" deve per intanto provvedere all'organizzazione del campo "T" (da denominarsi "centro alloggio T. Taranto") nel modo indicato dal foglio Ris. nr. 14, allegato a quella di cotesto Comando in riferimento, con l'avvertenza che gli ufficiali di amministrazione e medici dovranno essere portati a tre per ciascun servizio all'atto dell'entrata in funzione del centro alloggio (al riguardo tenere presenti i telescritti 4875/250 e 4879/250 della Direzione Generale Personale Ufficiali, rispettivamente del 9 e 7 luglio corrente).

Codesto Comando tenga tuttavia presente che in caso di bisogno, potrà contare senz'altro, quale rinforzo al centro, del nucleo n. 4 di Roccaferzata.

Salvo ordini in contrario, al personale di inquadramento del centro alloggio, in più di quello previsto dall'organico del distaccoamento del 235° fanteria, e dei nuclei già autorizzati (esempio Nucleo n. 4 di Roccaferzata) compete la razione vivendi prevista per i reduci.

Collocazione si prega codesto Comando di voler riferire brevemente su l'attrezzatura del campo "T" indicando quanto fosse eventualmente necessario per completarla.

IL GENERALE
CAPO DELL'UFFICIO AUTONOMO

P/to A. Mannerini

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BARI (IX)
UFFICIO S.M. - Ordinamento

SEGRETO

N. 3787/Ord. di prot. CENTRO ALLOGGIO "T" Bari, 11 6 agosto 1945 (Taranto)

AL COMANDO PRESIDIO MILITARE

ALLA DIREZIONE COMMISSARIATO MILITARE TERR/L

ALLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE DEL COMITATO

ALL'UFFICIO PERSONALE UFFICIALI DEL C/DO

ALLA SEZIONE REDUCI PRIGIONIERI DI GUERRA

E RIMPATRIATI DEL C/DO

ALLA SEZIONE STATISTICA DEL C/DO

S.M.

S.M.

S.M.

S.M.

S.M.

S.M.

S.M.

(Col. V. Patel #11)

FONOGRAMMA A MANO

30/7/45

DA DETRAMILES 609 BARI

AT UFFICIALE DI COLLEGAMENTO DELLA M/M/I/A/ B A R I*free*
Tucker file
23

N. 1133/45 ALT COMILITER BARI HABET RICHIESTO AT UFFICIO SCRIVENTE TRASPORTO
MILITARI IN SOSTA CAMPO TUKER TARANTO ALT ESSENDOSI FINO A QUESTO
MOMENTO INTERESSATO PER TALI TRASPORTI IL LOCALE COMANDO ALLIATI
DI TARANTO, PREGASTI VOLER COMUNICARE SE TALE DISPOSIZIONE EST STA=
TA ABROGATA ET SE DEVE INTERESSARSI QUESTA DELEGAZIONE PER ~~DATA~~
MILITARI EX PRIGIONIERI GUERRA ALT

DETRAMILES 609 BARI

UFFICIALE ADDETTO



*Will up & say that it is
a A.C. responsible.*



1219

Tel : BARI 11488

21

Subject : Repatriated Ex POW Officers

Liaison Officer
Land Forces Sub C
(MIA) c/c 64 Are

Ref : LO/3/SD
19 July 45

To : HM MIA

Ref LO/3/1/SD of 17 June 45.

Another shipment of 100 POW Italian Officers recently arrived at TARANTO from EGYPT, bearing written instructions to report to AFHQ at CASERTA.

2. If, as I understand, it is the intention that they should do no such thing but report to the local Italian Military authorities for disposal according to the orders of the Ministry of War, I would suggest that the authorities responsible for dispatching them be told to alter their instructions accordingly.

3. Meantime I have instructed 9 Terr HQ that all repatriated officers will be dealt with as 'above', and that any written instructions to the contrary of which they may be in possession, will be withdrawn from on arrival to avoid subsequent confusion.

1218

Copy to : 9 Terr HQ (LO/3/1/SD) - 17 July 45
62 Area

with copy of

Senior MIA Lt
Eastern Italy

GMH/es

13/50
RESTRICTED

SUBJECT: Italian Personnel ex GNETE.

LAND FORCES SUB COM. A.C.
 (M.M.I.A.) R O M E
 TEL: 489061 Ext. 535
 A 102
 19 June 45

TO : MINISTRY OF WAR.

1. Italian military personnel ex GNETE, who have been screened secure, are now being transferred from P.W. Camps to TURNER Camp, TARANTO. Attached are nominal rolls of the three groups, 83 from "G" P.W. Camp, and 820 and 295 from 368 P.W. Camp.
2. This personnel will pass through TURNER in the usual way. Those who are to remain in the Italian Army after their leave should be instructed to report to RTC ICF, GHEANO.

for Major General
 M.M.I.A.
 1217

COPY TO: 3 DISTRICT)

52 Area

MIA LO 54 AREA

"1" BLU, RTC ICF

APHQ G1(Br)/3267/A2 of 15 June refers

22 JUN 1945

at.

TELEGRAMMA

Bari 11, 18 giugno 1945

DESTINATARIO: PRESIDENZIALI

DESTINAZIONE: FOGGIA

9. per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA GUERRA-Ufficio Autonomo Reduci Prigionia Guerra e
Rimpatriati P.N. 1800 (a tele)

ALLA DIREZIONE COMMISSARIATO/MILITARE TERRITORIALE	BARI (a mano)
AL COMANDO CENTRO ALLOGGIO N.1	BARI (a mano)
AL COMANDO 9 ^a COMPAGNIA TRASPORTI AMMINISTRATIVI	BARI (a mano)
→ ALLA M.M.I.A. IO presso 54 ^a AREA	BARI (a mano)
ALL'UFFICIO REDUCI PRIGIONIA del c/do	SEDE (a mano)
ALLA SEZIONE STATISTICA DEL c/do	SEDE (a mano)

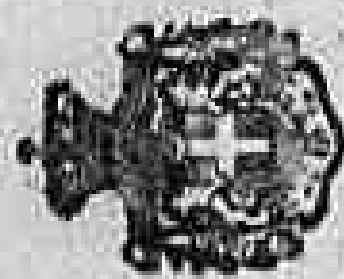
Comiter Bari Ordinanza nr. 2967/Ord. punto Essendo ultimato arrivo
reduci Foggia, pregasi disporre rientro in sede Nucleo Centro Alloggio
N.1 colà distaccato per via ordinaria punto



d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. V. Pettiti)

3216/84

40135-0



COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BARI (IX)

UFFICIO PERSONALE

N. 2229/3 di prot.

Bari, 11 13 giugno 1945

N. Alleg. N. V.M.

Risposta al foglio del

OGGETTO: Rimpatriati giunti a Taranto da Marsiglia.-

AU LIAISON OFFICE LAID FORCES SUB COME. A.C. (MMIA) 54 AREA

B A R I

Riferimento foglio n. 10/3/SU del 12 giugno 1945.-

Il 26 maggio u.s. il Ministero della Guerra preavvisava questo comando che il giorno 5 giugno successivo sarebbero partiti da Marsiglia diretti a Taranto 600 militari italiani già internati nel sud della Francia. La comunicazione veniva trasmessa al comando del Presidio Militare di Taranto soggiungendo che a tali reduci dovevano essere applicate le norme vigenti per i militari reduci dalla Balcania. Tale preavviso fu comunicato per norma dal predetto comando di Presidio al comando del Campo Toker presso il quale giungono, sostano e vengono successivamente smistati i reduci dalla Balcania.

Nessuna comunicazione, di nessuna specie, era pervenuta al comando del Presidio dall'Ufficio Italiano di Collegamento con la 52 Area né da altre Autorità.

La sera del 7 corrente, verso le ore 19, il S.Tenente Barboglio, ufficiale di collegamento con la 52 Area, comunicava per telefono al comando del Presidio di Taranto che al porto mercantile - dock n. 4/A - stavano sbarcando 800 militari probabilmente provenienti dal Medio Oriente. - Il comandante del Presidio inviò immediatamente sul posto il Ten.Col. Carbone per accertare di quale personale si trattasse, dato che nessun preavviso di arrivo dal Medio Oriente era pervenuto.

Dopo circa un'ora il Ten.Col. Carbone riferiva che si trattava di circa 800 militari provenienti dalla Francia, sbarcati dalla nave "Duchesse de Richemont" e che i militari stessi venivano reimbarcati in quel momento su rimorchiettori ed evviati al pontile del cantiere Tosi per lo sbarco, perché erroneamente sbarcati al pontile 4/A.-

Il Ten.Col. Carbone riferiva che si trattava di circa 800 militari provenienti dalla Francia, sbarcati dalla nave "Duchesse de Richemont" e che i militari stessi venivano reimbarcati in quel momento su rimorchiettori ed evviati al pontile del cantiere Tosi per lo sbarco, perché erroneamente sbarcati al pontile 4/A.-

B A R I

Riferimento foglio n. 10/3/SU del 12 giugno 1945.-

Il 26 maggio u.s. il Ministero della Guerra preavvisava questo comando che il giorno 5 giugno successivo sarebbero partiti da Marsiglia diretti a Taranto 600 militari italiani già internati nel sud della Francia. La comunicazione veniva trasmessa al comando del Presidio Militare di Taranto soggiungendo che a tali reduci dovevano essere applicate le norme vigenti per i militari reduci dalla Balcania. Tale preavviso fu comunicato per norma del predetto comando di Presidio al comando del Campo Toker presso il quale giungono, sostano e vengono successivamente smistati i reduci dalla Balcania.

Nessuna comunicazione, di nessuna specie, era pervenuta al comando del Presidio dall'Ufficio Italiano di Collegamento con la 52 Area né da altre Autorità.

La sera del 7 corrente, verso le ore 19, il S.Tenente Barboglio, ufficiale di collegamento con la 52 Area, comunicava per telefono al comando del Presidio di Taranto che al porto mercantile - dock n.4/A- stavano sbarcando 800 militari probabilmente provenienti dal Medio Oriente. - Il comandante del Presidio inviò immediatamente sul posto il Ten.Col. Carbone per accertare di quale personale si trattasse, dato che nessun preavviso di arrivo dal Medio Oriente era pervenuto.

Dopo circa un'ora il Ten.Col. Carbone riferiva che si trattava di circa 800 militari provenienti dalla Francia, sbarcati dalla nave "Duchesse de Richemont" e che i militari stessi venivano reimbarcati in quel momento su rimorchiatori ed avviati al pontile del cantiere Tosi per lo sbarco, perché erroneamente sbarcati al pontile 4/A.-

Il comandante del Presidio ricollegando lo sbarco al cantiere Tosi col preavviso ricevuto da questo comando, pensò che i militari dovevano andare al Campo Toker dove sono accampati i militari provenienti dalla Balcania.- Il predetto comandante si recò personalmente al molo 4/A dove trovò ancora una parte di militari in attesa di reimbarco per il cantiere Tosi.-

.../...

L'ufficiale inglese presente al porto gli confermò che i militari dovevano sbarcare al cantiere Tosi, senza peraltro saper dare notizia circa la loro successiva destinazione.--

Nel frattempo il comandante del Presidio aveva avvertito dello sbarco il comandante del Campo Toker il quale, comunicata la notizia al comandante inglese del Campo, rispose che quest'ultimo non poteva accogliere nel Campo stesso i militari in questione, dovendo provvedere alla loro sistemazione i comandi italiani. Il comandante del Presidio si recò subito al Campo Toker per rappresentare al comandante inglese la comunicazione ricevuta in precedenza da questo comando dalla quale risultava, come già detto, che ai militari in parola dovevano essere applicate le norme per i militari reduci dalla Balcanica.

Il Maggiore inglese informò che già da due giorni, in presenza dell'ufficiale di collegamento italiano, era stato deciso che ai militari provenienti dalla Francia avrebbe dovuto provvedere il comando italiano.-- Gli fu fatto notare che tale comunicazione non era stata resa nota e che, data l'ora tarda, (erano le ore 22) e la limitata disponibilità di automezzi, non era possibile smistare i predetti militari in Centri Alloggio italiani. Il comandante del Presidio pregò quindi di voler accogliere per quella notte i militari al Campo Toker, obbligandosi di darne immediata comunicazione al Comando Militare Territoriale per il loro immediato sgombero ai Centri Alloggio italiani. Il comandante inglese, Maggiore Heins, aderì, mentre la notizia venne comunicata la sera stessa, a mezzo telefono, al Ter.Col. Insinna il quale dispose che i militari il giorno successivo volessero smistati ai Centri di Bari e di Lecce.

L'avvicinamento dei militari dal cantiere Tosi al Campo Toker ebbe termine alle ore tre dopo la mezzanotte, presente il comandante del Presidio.--

Per la mancanza di adeguato numero di vetture ferroviarie, lo smistamento ai Centri di Bari e di Lecce fu eseguito nei due giorni successivi - 8 e 9 giugno.--

Allego una dichiarazione dell'ufficiale italiano di collegamento della 52 Area.--

I L C O M A N D A N T E
(Generale Guido Roselli)

Roselli

Presidio si recò subito al Campo Tuker per informare il comandante di questo comando te inglese la comunicazione ricevuta in precedenza da questo comando che ai militari in parola do- alla quale risultava, come già detto, che ai militari in parola do- vevano essere applicate le norme per i militari reduci dalla Balca-

ria.-

Il Maggiore inglese informò che già da due giorni, in presen- za dell'ufficiale di collegamento italiano, era stato deciso che ai militari provenienti dalla Francia avrebbe dovuto provvedere il co- mando italiano.- Gli fu fatto notare che tale comunicazione non era stata resa nota e che, data l'ora tarda, (erano le ore 22) e la li- mitata disponibilità di automezzi, non era possibile smistare i pre- detti militari in Centri Alloggio italiani. Il comandante del Presi- dio pregò quindi di voler accogliere per quella notte i militari al Campo Tuker, obbligandosi di darne immediata comunicazione al Coman- do Militare Territoriale per il loro immediato sgombero ai Centri Alloggio italiani. Il comandante inglese, Maggiore Heins, aderì, men- tre la notizia venne comunicata la sera stessa, a mezzo telefono, al Ter.Col.Insinra il quale dispose che i militari il giorno successi- vo fossero smistati ai Centri di Bari e di Lecce.

L'avvicinamento dei militari del cantiere Tosi al Campo Tuker ab- be termine alle tre tre dopo la mezzanotte, presente il comandante del Presidio.-

Per la mancanza di adeguato numero di vetture ferroviarie, lo smistamento ai Centri di Bari e di Lecce fu eseguito nei due giorni successivi - 8 e 9 giugno.-

Allego una dichiarazione dell'ufficiale italiano di collega- mento della 52 Area.-

IL COMANDANTE
(Generale Guido Roselli)

Roselli

Copia

1214

UFFICIO ITALIANO DI COLLEGAMENTO CON LA 52 AREA - TARANTO -
-----Taranto, li 14 giugno 1945
OGGETTO: Reduci provenienti da Marsiglia.-

Al Comando Militare Territoriale

B A R I

Il sottoscritto, Ufficiale Italiano di Collegamento con la H.Q.52 Area, dichiara quanto segue:
Nessuna preventiva comunicazione gli era stata data né dal Q. Branch 52 Area, né dal Movement Taranto, circa l'arrivo degli 800 militari italiani provenienti da Marsiglia, il giorno 7 giugno 1945.

La prima comunicazione dell'arrivo gli è pervenuta da parte della Port Security Section tra le ore 17 e le ore 18 del 7 giugno 1945, quando la nave dei rimpatriati era già nel porto ed un rappresentante della predetta Sezione stava recandosi a bordo per stabilire se tali militari dovessero essere consegnati o meno alle Autorità italiane.-

Si recava quindi immediatamente alla 52 Area per avere maggiori particolari sia dal Q come dal Shipping Movement, che gli riferivano di non avere al momento nessuna notizia più precisa.

Lo stesso comunicava al comando Presidio l'arrivo della nave tra le ore 18 e le ore 19.-

L'Ufficiale di Collegamento
F/to S.Ten. L.Barboglio

1214

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BARI (IX°)

- Presidio -

N° 34/2510/Pres di prot.

Bari, 11 17 giugno 1945

OGGETTO: Internati civili che rimpatriano dall'Africa.-

AL CENTRO ALLOGGIO N° 1

ALL'UFFICIO PROFUGHI - Via De Rossi 117

e, per conoscenza

AL COMANDO MILITARE TERR.- Uff. Personale
(Rif. f° 2146/3 del 15 corr.)

ALLA R. PREFETTURA

ALL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO CON LA M.M.I.A.

ALL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO CON H.Q.54° ARRA

B A R I
B A R I

B A R I

B A R I
B A R I
B A R I

A seguito di accordi intervenuti, confermo le seguenti disposizioni circa il ricevimento, il trasporto, la sistemazione e il rimpatrio degli internati civili che rimpatriano dall'Africa, in arrivo a Bari:

- a)- L'ufficio profughi, all'arrivo degli internati, e quando si renda necessaria la loro sistemazione nel Centro Alloggio, ne farà richiesta a questo Comando, precisando numero degli internati e se occorrono mezzi di trasporto dal luogo di sbarco al Centro Alloggio.
- b)- Il Centro Alloggio predisponga e tenga a disposizione per accantonamento internati metà della caserma n° 4.
Alla confezione del vitto provvederà lo stesso Centro Alloggio. Tenga presente che i viveri occorrenti dovranno essere forniti dalla Sopra, a richiesta della R. Prefettura (Ufficio profughi).
- c)- Dall'arrivo dei singoli gruppi di internati sistemati nel Centro Alloggio questo Comando darà tempestive notizie, oltre all'Ufficio Personale di questo Comando, anche all'Ufficio di Collegamento della M.M.I.A. ed al Comando della 54° Area.

IL GENERALE COMANDANTE DEL PRESIDIO
(Francesco Sabini)

p. c. e.

Colonnello Francesco Sforza

AL COMANDO MILITARE FIANCO - Uff. Personale

(Rif. n° 2146/3 del 15 corr.)

ALLA R. PREFETTURA

ALL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO CON LA M.M.I.A.

ALL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO CON H.Q. 54° ARMA

B A R IB A R IB A R I

A seguito di accordi intervenuti, confermo le seguenti disposizioni circa il ricevimento, il trasporto, la sistemazione e il vettovagliamento degli internati civili che rimpatriano dall'Africa, in arrivo a Bari:

- a)- L'ufficio Profughi, all'arrivo degli internati, e quando si renda necessaria la loro sistemazione nel Centro Alloggio, ne farà richiesta a questo Comando, precisando numero degli internati e se occorrono mezzi di trasporto dal, luogo di sbarco al Centro Alloggio.
- b)- Il Centro Alloggio predisponga e tenga a disposizione per accantonamento internati metà della caserma n° 4.
Alla confezione del vitto provvederà lo stesso Centro Alloggio. Tenga presente che i viveri occorrenti dovranno essere forniti dalla Sepral, a richiesta della R. Prefettura (Ufficio Profughi).
- c)- Dall'arrivo dei singoli gruppi di internati sistemati nel Centro Alloggio questo Comando darà tempestiva notizia, oltre all'Ufficio personale di questo Comando, anche all'Ufficio di Collegamento della M.M.I.A. ed al Comando della 54° Area.

2213

IL GENERALE COMANDANTE DEL PRESIDIO
(Francesco Sabini)

p. e. e.

Colonnello Francesco Sforza

19 JUN 1945

Tel. 11458

Subject:- Repatriation of Interned Civilians.

(10)
Liaison Office
Land Forces Sub Comm.
A.C.(MMIA) C/o 54 Area
LO/3/SD

17 June 45

To:- 9 Territorial H.Q.

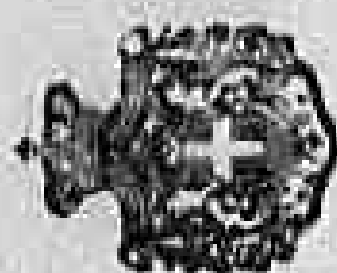
9/LO/3/SD
Ref the second para of 2146/3 of 15 June there is no point in my being sent information by C.C. Italian Troops BARI regarding repatriated civilians, as this is a question which normally does NOT concern me.

In the event of my requiring information on this subject, I will ask you for it.

Curry Major
Senior MMIA LO
Eastern Italy

GPH/tv

1212



File 1597

URGENTE 9

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BARI (IX)

UFFICIO PERSONALE

N. 2146/3 di prot.

Bari, li 15 giugno 1945

Risposta al foglio del

N. Alleg. N. 1

OGGETTO: Internati civili che rimpatriano dall'Africa.-

Al Comandante del Presidio Militare di

Al Comandante del Presidio Militare R.F.

e, per conoscenza:

All'Ufficiale di Collegamento con la M.M.I.A.

All'Ufficiale Italiano di Collegamento 54° Area

All'Ufficiale Italiano di Collegamento 52° Area

Al Comando Centro Alloggio n. 1

Al Comando Centro Alloggio Toker

B A R I
T A R A N T OB A R I
B A R I
T A R A N T O
B A R I
T A R A N T O

In relazione a quanto è detto nelle lettere a) e b) del foglio n. 409069/PPGZ. datato 7 corrente del Ministero della Guerra (allegato in copia) i signori Comandanti in indirizzo prenderanno con urgenza accordi diretti con i Centri Alloggio interessati e le Prefetture competenti mantenendosi in stretto contatto con i comandi 52° e 54° Area tramite ufficiali italiani di collegamento.

Il Comandante del Presidio di Bari provvederà ad informare anche il locale ufficiale di collegamento della M.M.I.A.-

Resto in attesa di conoscere il più presto quando sarà stato organizzato al riguardo e richiamo l'attenzione sullo scopo ultimo umanitario cui la questione mira.-

di Comandante del Presidio Militare di
Al Comandante del Presidio Militare R.E.

B A R I
TARANTO

e. per conoscenza:

- All'Ufficiale di Collegamento con la M.M.I.A.
- All'Ufficiale Italiano di Collegamento 54° Area
- All'Ufficiale Italiano di Collegamento 52° Area
- Al Comando Centro Alloggio n. 1
- Al Comando Centro Alloggio Toker

B A R I
B A R I
TARANTO
B A R I
TARANTO

In relazione a quanto è detto nelle lettere a) e b) del foglio n. 409069/PRER. datato 7 corrente del Ministero della Guerra (allegato in copia) i signori Comandanti in indirizzo prenderanno con urgenza accordi diretti con i Centri Alloggio interessati e le Prefetture competenti mantenendosi in stretto contatto con i comandi 52° e 54° Area tramite ufficiali italiani di collegamento.

Il Comandante del Presidio di Bari provvederà ad informare anche il locale ufficiale di collegamento della M.M.I.A.

Resto in attesa di conoscere al più presto quando sarà stato organizzato al riguardo e richiamo l'attenzione sullo scopo altamente umanitario cui la questione mira.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. V. Petitti)

[Signature]

IL COMANDANTE
(Generale Guido Roselli)

1

BEST COPY POSSIBLE

MINISTERO DELLA GUERRA

Ufficio Autonomo Reduci Prigionieri di Guerra e Rimpatriati

N. 409069/MPGR. di prot.--

Roma, 11 7 giugno 1945

OGGETTO: Internati civili che rimpatriano dall'Africa.--

INDIRIZZI OMESSI

Il Ministero dell'Africa Italiana, fin dall'inizio dei rimpatri, ha provveduto ad organizzare nei porti di sbarco il ricevimento degli internati civili distaccando presso le Prefetture di Napoli, Bari, Taranto e Palermo, funzionari di governo posti alle dipendenze dei Prefetti.

Detti funzionari, in accordo con le Autorità locali, provvedono a dare alloggio ai civili reduci dall'internamento, a somministrare loro il vitto e ad avviarli ai paesi di origine.

Gli ultimi più frequenti arrivi hanno posto però in evidenza che l'organizzazione predisposta è insufficiente mentre d'altra parte essa non può essere aumentata, specie per quanto riguarda la città di Taranto, per mancanza di locali da destinare ad alloggio.

Di conseguenza, poiché è da prevedere che nel prossimo avvenire il rimpatrio degli internati civili, congiuntamente a quello dei prigionieri di guerra, procederà con ritmo più frequente e con contingenti più numerosi, il Ministero dell'Africa Italiana si è rivolto a questo Ministero per chiedere la sua collaborazione nell'accoglimento degli internati civili.

Questo Ministero, nella considerazione che l'assistenza ai connazionali che ritornano in Patria dopo anni di dure esilio costituisce un dovere nazionale che non può essere circoscritto ad una piuttosto che ad altra sfera di competenza, è ben lieto di aderire alla richiesta del Ministero dell'Africa Italiana e pertanto si dispone che i comandi in indirizzo preli accordi con i funzionari distaccati dal Ministero A.I. presso la Prefettura provvedano perché:

- a) - ogni qualvolta si renderà necessario, i profughi civili che rimpatriano dall'Africa siano accolti, per il periodo strettamente necessario, nei Centri Alloggio per i prigionieri di guerra;
- b) - il trasporto dei civili dal porto di sbarco ai Centri Alloggio sia effettuato con gli stessi mezzi edibiti al trasporto dei prigionieri di guerra;
- c) - i viveri per gli internati civili siano forniti dalla Se.pr.Al. a richiesta dei funzionari del Ministero A.I. preposti agli uffici di assistenza.
- d) - Lo smistamento degli internati ai paesi di origine sia effettuato dagli uffici assistenza del Ministero A.I.--

I comandi in indirizzo sono pregati di far conoscere le eventuali difficoltà che dovessero sorgere nell'organizzazione del servizio di cui sopra.

vili distaccando presso le Prefetture di Napoli, Bari, Taranto e Palermo, funzionari di governo posti alle dipendenze dei Prefetti.

Detti funzionari, in accordo con le Autorità locali, provvedono a dare alloggio ai civili reduci dall'internamento, a somministrare loro il vitto e ad avviarli ai paesi di origine.

Gli ultimi più frequenti arrivi hanno posto però in evidenza che l'organizzazione predisposta è insufficiente mentre d'altra parte essa non può essere aumentata, specie per quanto riguarda la città di Taranto, per mancanza di locali da destinare ad alloggio.

Di conseguenza, poiché è da prevedere che nel prossimo avvenire il rimpatrio degli internati civili, congiuntamente a quello dei prigionieri di guerra, procederà con ritmo più frequente e con contingenti più numerosi, il Ministero della Africa Italiana si è rivolto a questo Ministero per chiedere la sua collaborazione nell'accoglimento degli internati civili.

Questo Ministero, nella considerazione che l'assistenza ai connazionali che ritornano in Patria dopo anni di dure esilio costituisce un dovere nazionale che non può essere circoscritto ad una piuttosto che ad altra sfera di competenza, è ben lieto di aderire alla richiesta del Ministero della Africa Italiana e pertanto si dispone che i comandi in indirizzo previsti accordi con i funzionari distaccati dal Ministero A.I. presso la Prefettura prevedano perché:

- a) - ogni qualvolta si renderà necessario, i profughi civili che rimpatriano dall'Africa siano accolti, per il periodo strettamente necessario, nei Centri Alloggio per i prigionieri di guerra;
- b) - il trasporto dei civili dal porto di sbarco ai Centri Alloggio sia effettuato con gli stessi mezzi adibiti al trasporto dei prigionieri di guerra;
- c) - i viveri per gli internati civili siano forniti dalla Se.pr.Al. a richiesta dei funzionari del Ministero A.I. preposti agli uffici di assistenza.
- d) - Lo smistamento degli internati ai paesi di origine sia effettuato dagli uffici assistenza del Ministero A.I. -

I comandi in indirizzo sono pregati di far conoscere le eventuali difficoltà che dovessero sorgere nell'organizzazione del servizio di cui sopra.

IL GENERALE CAPO DELL'UFFICIO AUTONOMO
P/te A. Manzerini

P. C. C.
Il Ten. Col. Capo Ufficio Personale
(Fausto Greco)



49/5/50
(8)

SUBJECT:- Repatriates at Taranto.

Q. 400/18.A.

Liaison Office,
Land Forces Sub Comm.,
AC (MMIA) c/o 54 Area.

Ref your LO/SD of 12 Jun 45 addsd to 9 Territorial HQ
the substance of para 2 is not entirely accurate.

The information given when you visited this HQ was that
on some occasions as much as a week's notice could be given to the
Italian authorities. In the case in question it is confirmed that
2 days notice was given by HQ Mov Taranto to the Ital LO that he
might expect to have to deal with 39 offrs and 839 ORs but that it
would not be known until the arrival of the vessel whether these
tps were an Ital responsibility or not.

This notice was considered ample time for all necessary
plans to be made.

CMF.
13 Jun 45.
JAL/AMOF.

15 JUN 1945

Wanda Uep
Lt. Col.
AA & QMC.
52 Area.

Ref: 11458

Subject: Repatriation at TARANTO

⑦
 Liaison Office
 Land Forces Sub Comm.
 A.O. (MILA) C/O 54 Area

Ref: LG/3/SD

12 June 45

To: - 2 Territorial H.Q.

1. In a recent conversation with Lieut. Col. IRELLA, I was informed that some 800 Italian military repatriates had arrived by sea from MARELLIES at TARANTO, and that owing to the fact that the Italian Authorities had had NO prior notice, difficulties had arisen over feeding and lodging them and disposing of them.
2. During a recent visit to TARANTO I was informed by HQ 52 Area that in fact at least a weeks notice of the arrival of these men had been given to the Italian authorities through the Italian Liaison officer attached to 52 Area.
3. Please let me have brief report on the matter including answers to the following questions:-
 - (a) Does the Italian Liaison Officer admit having received the information from 52 Area? If so, when?
 - (b) Does he maintain that he passed it on to the competent Italian authorities? If so, when?
 - (c) Do the competent Italian authorities admit receiving the information from the Liaison Officer? If so, when?
 - (d) If the information was received by the competent Italian authorities (i) why did they take NO prior action (ii) why did Lt. Col. IRELLA inform me that NO prior information had been received.
4. Report will be forwarded by 22 June.
5. I am anxious to find out where the fault in this matter lay because EOT only were the British authorities put to a good deal of trouble by the resultant confusion, but the unfortunate repatriates suffered unnecessary hardship.

W. W. W.
 Major
 Senior MIA EO
 Eastern Italy

SAVING at TARIRO, and that owing to the fact that the Italian authorities had had no prior notice, difficulties had arisen over feeding and lodging them and disposing of them.

2. During a recent visit to TARIRO I was informed by HQ 52 Area that in fact at least a weeks notice of the arrival of these men had been given to the Italian authorities through the Italian Liaison Officer attached to 52 Area.

3. Please let me have brief report on the matter including answers to the following questions:-

- (a) Does the Italian Liaison Officer admit having received the information from 52 Area? If so, when?
- (b) Does he maintain that he passed it on to the competent Italian authorities? If so, when?
- (c) Do the competent Italian authorities admit receiving the information from the Liaison Officer? If so, when?
- (d) If the information was received by the competent Italian authorities (1) why did they take NO prior action (11) why did Lt. Col. IMBINA inform us that NO prior information had been received.

4. Report will be forwarded by 29 June.

5. I am anxious to find out where the fault in this matter lay because PCF only were the British authorities put to a good deal of trouble by the resultant confusion, but the unfortunate repatriates suffered unnecessary hardship.

UZH:tv

Copy to 52 Area

W. W. W.
Major
Senior MIA LO
Eastern Italy

Restanza a file

at.

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BARI (IX)

UFFICIO S.M. - Ordinamento -

N. 2784/Ord. di prot. **SEGRETO** Bari, li 7 giugno 1945

Risposta al foglio del

N. Alleg. N.

OGGETTO: Rimpatrio militari.

Al 1. UFFICIO DI COLLEGAMENTO SOTTOCOMMISSIONE FORZE TERRESTRE
A.C. (M.M.I.A.) pressò 54^a Area

(Promemoria per il Signor Maggiore Holt)

B A R I

Nel territorio di questo Comando sono in corso i rimpatri di militari dalla Balcania o di prigionieri dal Medio Oriente o di internati in Germania (questi ultimi per via aerea dalla Francia). Località di sbarco: normalmente gli scaglioni provenienti dalla Balcania sbarcano a Brindisi, quelli provenienti dal Medio Oriente sbarcano a Taranto; quelli provenienti dalla Francia sbarcano a mezzo aerei a Foggia.

Località di affluenza: i reduci dalla Balcania o dalla prigionia Medio Oriente, sbarcati a Brindisi e a Taranto, vengono in un primo momento raccolti al Campo Tukar (Taranto). Successivamente i reduci vengono avviati ai Centri Alloggio.

Centri Alloggio: N.1 a Bari, N.2 a Lecce, N.3 a Roccaforzata.

Si i centri alloggio di Bari e Lecce fanno capo anche i reduci dalla Francia che sbarcano in aereo a Foggia.

La sosta dei militari ai centri alloggio dura il tempo strettamente necessario per l'interrogatorio delle Commissioni interrogatrici e per la liquida-

Al l'UFFICIO DI COLLEGAMENTO SOTTOCOMMISSIONE FORZE TERRESTRE
A.C. (M.M.I.A.) presso 54^a Area

(Promemoria per il Signor Maggiore Holt)

B A R I

Nel territorio di questo Comando sono in corso i rimpatri di militari della Balcania o di prigionieri dal Medio Oriente o di internati in Germania (questi ultimi per via aerea dalla Francia). Località di sbarco: normalmente gli scaglioni provenienti dalla Balcania sbarcano a Brindisi, quelli provenienti dal Medio Oriente sbarcano a Taranto; quelli provenienti dalla Francia sbarcano a mezzo aerei a Foggia.

Località di affluenza: i reduci dalla Balcania o dalla prigionia Medio Oriente, sbarcati a Brindisi e a Taranto, vengono in un primo momento raccolti al Campo Tukar (Taranto). Successivamente i reduci vengono avviati ai Centri Alloggio.

Centri Alloggio: N.1 a Bari, N.2 a Lecce, N.3 a Roccaforzata.

Gli centri alloggio di Bari e Lecce fanno capo anche i reduci dalla Francia che sbarcano in aereo a Foggia.

La sosta dei militari ai centri alloggio dura il tempo strettamente necessario per l'interrogatorio delle Commissioni interrogatrici e per la liquidazione delle competenze.

Successivamente i reduci vengono collocati in congedo (se ne hanno diritto) o in licenza di rimpatrio, al termine della quale vengono immessi nelle unità ITI-ITI o BR-ITI o US-ITI.

Dati statistici: Dal 1943 al 31 maggio c.a. sono giunti in questo territorio:

N.31866 reduci dalla prigionia nel Medio Oriente;

./.

- 2 -

N. 51082 rimpatriati dalla Balcania.

Totale 82948, di cui 13456 ricoverati in stabilimenti sanitari.

Sono preannunziati circa 8000 uomini a Foggia provenienti via aerea dalla Francia e oltre 15000 uomini a Brindisi provenienti da Durazzo.

Tutto ciò senza contare un numero imprecisato di reduci dalla prigionia che sbercheranno a Taranto.

Considerazioni: Trattasi di un movimento ingente, che poggia però su basi organizzative inadeguate.

A Brindisi manca un comando che possa provvedere ad organizzare le operazioni di arrivo. Vi è solo il Comandante del gruppo CC.RR., senza mezzi e senza personale. Manca inoltre un campo affluenza per la sosta obbligatoria dei reduci che come è noto restano spesso in attesa di più giorni per raggiungere col treno il Campo Tukar (Taranto). Manca anche una attrezzatura ospedaliera. Lo stesso dicasi a Foggia. Grave è la deficienza dei mezzi di trasporto ed il problema dei viveri che dovrebbero essere forniti dalla Sepral.

Tutto questo naturalmente incide sul morale dei reduci che tornano in Italia.

Proposte:

Sarebbe desiderabile l'istituzione di comandi di presidio a Taranto, Brindisi e Foggia, che abbiano in proprio, oltre ad adeguato personale:

- almeno 5 autocarri ed 1 autoambulanza ciascuno;

- 1 scorta di viveri forniti dalla Sepral (di cui si darebbe conto periodicamente);

- 1 scorta di paglia da giacitura per gli uomini.

Al Presidio di Brindisi e Foggia dovrebbero essere inol-

duci dalla prigionia che sbercheranno a Taranto.

Considerazioni: Trattasi di un movimento ingente, che poggia però su basi organizzative inadeguate.

A Brindisi manca un comando che possa provvedere ad organizzare le operazioni di arrivo. Vi è solo il Co=mandante del gruppo CC.RR., senza mezzi e senza personale. Manca inoltre un campo affluenza per la sosta obbligatoria dei reduci che come è noto restano spesso in attesa di più giorni per raggiungere col treno il Campo Tukar (Taranto). Manca anche una attrezzatura ospedaliera. Lo stesso dicasi a Foggia. Grave è la deficienza dei mezzi di trasporto ed il problema dei viveri che dovrebbero essere forniti dalla Sepral.

Tutto questo naturalmente incide sul morale dei reduci che tornano in Italia.

Proposte:

Sarebbe desiderabile l'istituzione di comandi di presidio a Taranto, Brindisi e Foggia, che abbiano in proprio, oltre ad adeguato personale:

- almeno 5 autocarri ed 1 autoambulanza ciascuno;
- 1 scorta di viveri forniti dalla Sepral (di cui si darebbe conto periodicamente);
- 1 scorta di paglia da giacitura per gli uomini.

Al Presidio di Brindisi e Foggia dovrebbero essere inoltrate ceduti locali capaci di accantonare un migliaio di uomini ciascuno con relative attrezzature dei servizi generali (cucine, acqua, bagno, ecc.).

Infine, per una maggiore rapidità di lavoro dei centri alloggio e delle rispettive commissioni interrogatrici si propone:

- che la residenza dei centri alloggio coincida con le località di sbarco;

Segue Foglio N 2784/Ord. data 7 giugno 1945
del Comiter Bari

- 3 -

- che le commissioni interrogatrici siano rifornite di personale, almeno fino a quando continuerà il ritmo degli arrivi nella misura rilevante constatata sino ad oggi.

• • •

A parte quanto sopra è detto, giova mettere in evidenza l'opportunità di un più stretto contatto tra autorità alleate ed autorità italiane limitatamente al preavviso di arrivi dei rimpatriati.

Ciò è indispensabile per consentire agli enti responsabili italiani di predisporre in tempo le operazioni di ricezione.

In questo caso, è indispensabile conoscere quali sono le autorità alleate che devono fare le comunicazioni di preavviso.

IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE
(Ten.Col.V.Insinna)

Insinna

1205

To see (S)

SLO	W
BLO	GLT
Cap LO	GLMM

NOT our responsibility &
 should NOT be at expense of
 legit functions of IT Army.
 But we should be convinced
 this case. GMA 7 Jan

Capt. Seemake called to see
you
Tel. Room 14.

Please phone ^{Knights} between
5-6, reference 'Korea'
tomorrow night.

ELMM

at.

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BARI (IX)
Uff. S.M. - Ordinamento -

URGENTISSIMO

A MANO

N.2743/Ord. di prot. **SEGRETO** Bari 11, 6 giugn: 1945
O G G E T T O: Arrivo di reduci dalla prigionia a Foggia.

AL COMANDO PRESIDIO MILITARE
ALLA DELEGAZIONE TRASPORTI MILITARI N.609
AL COMANDO CENTRO ALLOGGIO N.1-N.2
AL COMANDO 9° COMPAGNIA TRASPORTI AMMINISTRATIVI BARI

FOGGIA
BARI
BARI-LECCE

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Uff. Auton. Reduci
Prigionia di Guerra e Rimpatriati -
ALLA DIREZIONE COME/TO MILITARE TERRITORIALE
AL COMANDO DISTACCAAMENTO 9° COMPAGNIA SUSSISTENZA FOGGIA
AL COMANDO MILITARE STAZIONE
ALLA M.M.I.A. - 10 - presso 54° AREA
AGLI UFFICI: OPERAZIONI-PERSONALE-SERVIZI-
REDUCI PRIGIONIERI DI GUERRA-STATISTICA -

P.M.3800
BARI
FOGGIA
BARI

SEDE

Il Ministero della Guerra ha comunicato l'arrivo della Fran-
cia per via aerea di prigionieri italiani; il Comando Alleato di
Foggia ha precisato che era previste l'arrivo di 100 uomini per l'ari
5 corrente e di 360 uomini al giorno per 21 giorni a decorrere dal
6 corrente.

I reduci saranno consegnati alle Autorità Italiane al loro
arrivo all'Aeroporto di Gino Lisa (Foggia).

In conseguenza si dispone:

I.- Il Centro Alloggio N.1 di Bari provvederà immediatamente a di-
staccare a Foggia un nucleo di 10 uomini (3 ufficiali di cui 1
ufficiale superiore o capitano, 3 sottufficiali e 4 truppa di
cui 2 ucinieri) che saranno aggregati alla 9° Compagnia Sussis-
tenza; provvederà altresì a fornire detto personale di materia

60/3/50

5

6. per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Uff. Auton. Reduci
Prigionieri di Guerra e Rimpatriati -
P.M. 3800
ALLA DIREZIONE COMANDO MILITARE TERRITORIALE
BARI
AL COMANDO DISTACCAMENTO 9^a COMPAGNIA SUSSISTENZA
FOGGIA
AL COMANDO MILITARE STAZIONE
FOGGIA
ALLA M.M.I.A. - IO presso 54^a AREA
BARI
AGLI UFFICI: OPERAZIONI-PERSONALE-SERVIZI-
REDUCI PRIGIONIERI DI GUERRA-STATISTICA -
SEDE

Il Ministero della Guerra ha comunicato l'arrivo della Fran-
cia per via aerea di prigionieri italiani; il Comando Alleato di
Foggia ha precisato che era previsto l'arrivo di 100 uomini per iari
5 corrente e di 360 uomini al giorno per 21 giorni a decorrere dal
6 corrente.

I reduci saranno consegnati alle Autorità Italiane al loro
arrivo all'Aeroporto di Gino Lisa (Foggia).

In conseguenza si dispone:

I.- Il Centro Alloggio N.1 di Bari provvederà immediatamente a di-
staccare a Foggia un nucleo di 10 uomini (3 ufficiali di cui 1
ufficiale superiore o capitano, 3 sottufficiali e 4 truppa di
cui 2 cuccinieri) che saranno aggregati alla 9^a Compagnia Sussis-
tenza; provvederà altresì a fornire detto personale di materia-
li da cucina necessari per almeno 500 uomini. Compiti del nucleo
risultano dal prememoria allegato; il nucleo alloggerà in Foggia
nelle baracche adibite per l'accantonamento dei profughi civili
site sulla strada di Sansevero.

II.- Il movimento del personale e dei materiali avverrà in data odier-
na con un automezzo che verrà fornito dalla 9^a compagnia tra-
sporti amministrativi e che rimarrà a Foggia a disposizione del
predetto nucleo sino ad operazioni ultimate.

La predetta compagnia metterà inoltre a disposizione del nucleo
un motociclo che si trasferirà a Foggia per via ordinaria.

16 - JUN 1945

.../...

Segue foglio n. 2743/Ord. in data 6.6.1945
del Comiter Bari

- 2 -

Gli autieri che verranno comandati saranno aggregati al distacco 9^a compagnia sussistenza in Foggia.

III.- La Delegazione Trasporti Militari N. 609 prenderà immediati accordi con l'Ente Alleato competente onde ottenere il deflusso giornaliero da Foggia dei militari giunti in giornata tenendo presente che essi vanno smistati giornalmente in parti uguali al Centro Alloggio N. 1 di Bari ed al Centro Alloggio N. 2 di Lucca e che il deflusso giornaliero è assolutamente necessario per la carenza di locali per alloggiamenti in Foggia.

IV.- Il Comando Presidio Militare di Foggia:

- concorrerà con tutti i suoi mezzi al buon andamento delle operazioni indirizzando, seguendo ed aiutando con persone, automezzi e materiali propri l'opera del nucleo;
- prenderà contatti con le Autorità Civili Locali allo scopo di richiedere il loro concorso nell'opera di assistenza ai reduci;
- provvederà alla ricerca di locali nel presidio per l'alloggio dei reduci qualora il mancato deflusso giornaliero rendesse insufficienti gli alloggiamenti nelle baracche sulla via di Sansevero prendendo accordi con la Displaced persons and repatriation sub commission;
- interesserà eventualmente le locali Autorità Alleate per quel concorso che sarà possibile ottenere;
- riferirà a questo Comando a mezzo corriere sull'andamento delle operazioni e sulle difficoltà eventualmente non ri-

accordi con l'Ente Alleato competente onde ottenere il deflusso giornaliero da Foggia dei militari giunti in giornata tenendo presente che essi vanno smistati giornalmente in parti uguali al Centro Alloggio N.1 di Bari ed al Centro Alloggio N.2 di Lecce e che il deflusso giornaliero è assolutamente necessario per la carenza di locali per alloggiamenti in Foggia.

IV.-Il Comando Presidio Militare di Foggia:

- concorrerà con tutti i suoi mezzi al buon andamento delle operazioni indirizzando, seguendo ed aiutando con persone, automezzi e materiali propri l'opera del nucleo;
- prenderà contatti con le Autorità Civili Locali allo scopo di richiedere il loro concorso nell'opera di assistenza ai reduci;
- provvederà alla ricerca di locali nel presidio per l'alloggio dei reduci qualora il mancato deflusso giornaliero rendesse insufficienti gli alloggiamenti nelle baracche sulla via di Sansevero prendendo accordi con la Displaced persons and repatriation sub commission;
- interesserà eventualmente le locali Autorità Alleate per quel concorso che sarà possibile ottenere;
- riferirà a questo Comando a mezzo corriere sull'andamento delle operazioni e sulle difficoltà eventualmente non risolvibili sul posto.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.V.Petitti)

2. 0. 0.
IL TEN. COL. CAPO UFF. ORD/TO
(Vincenzo Dell'Aglio)

Vincenzo Dell'Aglio

Allegato al foglio n. 2743/Ord. data 6.6.1945
del Comiter Bari.

P R O M E M O R I A

- I.- Il Comandante del nucleo del Centro Alloggio N.1 distaccato a Foggia provvederà, all'arrivo, a presentarsi immediatamente al Comando presidio militare di Foggia ove sarà messo al corrente sulle prime predisposizioni già adottate.
- II.- Invierà al Campo d'aviazione di Giro Liso un ufficiale ed un sottufficiale per il ricevimento dei reduci, sostituendo l'ufficiale del Comando presidio già sul posto; detto personale dovrà tenersi informato volta a volta dal Comando Americano del Campo della prevista ora di arrivo dei convogli aerei onde essere sempre presente all'arrivo, prendere in consegna i reduci ed accompagnarli agli alloggiamenti o alla stazione.
- III.- Terrà continui contatti col Comando militare di stazione onde essere sempre al corrente dell'ora di partenza per Bari e per Lecce dei convogli ferroviari in modo da ridurre al minimo la sosta in Foggia dei reduci.
- IV.- Prenderà immediati accordi con la Sepral per ottenere il prelevamento dei vivori necessari per il vettovagliamento civile dei reduci per il tempo in cui sosterranno a Foggia e per il viaggio. Impianterà le cucine necessarie per il vettovagliamento dei reduci.
- V.- Richiederà al Comando presidio militare, tutte le volte che si renderà necessario, l'incondizionato concorso di tutti i mezzi disponibili.
- VI.- Il nucleo non ha compiti amministrativi che saranno espletati dai Centri Alloggi N.1 e N.2.
- VII.- L'automezzo a disposizione del nucleo servirà di massima per il

Comando presidio militare di Foggia ove sarà messo al corrente sulle prime predisposizioni già adottate.

II.-- Invierà al Campo d'aviazione di Gino Lisa un ufficiale ed un sottufficiale per il ricevimento dei reduci, sostituendo l'ufficiale del Comando presidio già sul posto; detto personale dovrà tenersi informato volta a volta dal Comando Americano del Campo della prevista ora di arrivo dei convogli aerei onde essere sempre presente all'arrivo, prendere in consegna i reduci ed accompagnarli agli alloggiamenti o alla stazione.

III.-- Terrà continui contatti col Comando militare di stazione onde essere sempre al corrente dell'ora di partenza per Bari e per Lecce dei convogli ferroviari in modo da ridurre al minimo la sosta in Foggia dei reduci.

IV.-- Prenderà immediati accordi con la Sepral per ottenere il prelievo dei viveri necessari per il vettovagliamento civile dei reduci per il tempo in cui sosterranno a Foggia e per il viaggio. Impianterà le cucine necessarie per il vettovagliamento dei reduci.

V.-- Richiederà al Comando presidio militare, tutte le volte che si renderà necessario, l'incondizionato concorso di tutti i mezzi disponibili.

VI.-- Il nucleo non ha compiti amministrativi che saranno espletati dagli Centri Alloggi N.1 e N.2.

VII.-- L'automezzo a disposizione del nucleo servirà di massima per il prelievo dei viveri e per il trasporto dei bagagli dei reduci dal campo d'aviazione agli alloggiamenti ed alla stazione.

VIII.-- Il motociclo servirà unicamente per i servizi di collegamento del nucleo.



10 6 3 9